



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale ETNO08/AFN02/OG03

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda contenitore

Tipo scheda Scheda Museo

Codice bene PR003

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia PR

Comune Parma

Località Parma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo d'Arte Cinese ed Etnografico

Denominazione spazio viabilistico Viale S. Martino, 8

Specifiche	Deposito 3, cassa LE 14
Codice descrittivo del nucleo	ETNO08/AFN02
Denominazione della raccolta	Nucleo Repubblica Democratica del Congo
UBICAZIONE	
INVENTARIO	
Numero	Rdc.le 0348
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione oggetto	statuetta
Definizione della categoria generale	ritualità
SOGGETTO	
Identificazione	figura antropomorfa
AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AMBITO DI PRODUZIONE	
Denominazione	Repubblica Democratica del Congo, cultura Lega
CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
Datazione	sec. XX seconda metà
DATI TECNICI	
MISURE	
Unità	cm
Altezza	32,2
USO	
Funzione	rituale, oggetto di iniziazione bwami (masengo)
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Scultura antropomorfa. La figura è appiattita con braccia alzate e corpo bucherellato. Il volto presenta tratti tipici dello stile scultoreo Lega e sono presenti tracce di caolino sulla superficie così come sui fori disseminati lungo il corpo. Una patina bruno nerastra è distesa su tutta la figura.
Notizie storico-critiche	Secondo le informazioni raccolte presso il museo l'immagine rappresenta Katanda, nel pensiero Lega la stuoia per dormire, e dunque la pigrizia. Una metafora Lega paragona uno sciame di formiche rosse (Katanda ke ibazi) a una stuoia e dunque stuoia diventa il termine con cui si identifica una persona sessualmente promiscua che porta disordine nella società così come le formiche possono danneggiare una città. La figura rappresenta una stuoia antropomorfizzata piena di buchi come fosse stata distrutta dalle formiche rosse. La maggior parte degli

oggetti provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo sono stati acquistati da Padre Andrea Tam, per molti anni in missione nella zona del Kivu. Insieme alle collezioni provenienti da altri paesi qualificano in maniera eccellente il Museo Etnografico e testimoniano la presenza e il lavoro dei Missionari Saveriani.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Le statue antropomorfe Lega sono in avorio (la maggioranza), osso, legno, argilla dei termitai (muntita) resina di copale o pietra. Esse si presentano in una grande varietà di dimensioni, forme, gradi di stilizzazione, motivi decorativi, patina, colore, esecuzione e qualità artigianale. Una varietà perfino maggiore di quella delle maschere. La ragione di ciò sta forse nel contesto di utilizzazione di queste figurine. Mentre le maschere sono manipolate ed utilizzate durante le danze, queste figure antropomorfe sono utilizzate in contesti più statici, ostentate in particolari tipi di configurazione o davanti ad ogni iniziato. A volte l'iniziato se ne impadronisce per danzare, nel qual caso, le tiene in mano, appoggiate contro il petto o l'avambraccio. Inoltre, mentre le maschere acquistano significato al momento della loro utilizzazione, il significato delle figurine è fisso ed individuale. Ognuna di esse possiede un nome. Solo l'iniziato potrà associare un tratto particolare della figurina ad un nome o un significato. E' un'altra prova del carattere segreto e criptico dell'arte Lega. I Lega sogliono dividere queste figurine in tre categorie: "kalimbangoma" (le più piccole), "kitimbitimbi" (lett. "piccolo fallo non circonciso", insegna delle donne che hanno raggiunto il grado supremo) e "maginga" (il gruppo più importante, qualunque ne sia la forma, la materia o il tipo). Le figurine in legno sono più rare di quelle in avorio od osso e rappresentano una folla di personaggi che illustrano, in maniera positiva o negativa, differenti aspetti del codice morale del Bwami. Fanno parte di una sacca collettiva appartenente agli iniziati dei gradi superiori, dei quali esprimono il rango e la condizione e sono poste sotto la responsabilità degli iniziati più recenti. Alla morte di un membro del Bwami, alcuni oggetti di iniziazione vengono esposti sulla tomba e nel momento in cui vengono ritirati per essere distribuiti tra coloro che li ereditano, una figurina viene lasciata sul posto. Ciò testimonia il legame che esiste tra morti e vivi o, secondo le parole di Biebuyck "è come se il possesso di queste figurine assicurasse la presenza dei "Grandi" morti e servisse come ricettacolo del loro potere" (cfr. Biebuyck, *La sculpture des Lega*, Galerie Hélène & Philippe Leloup, 1994, pp. 56-5).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Biebuyck D. P.
Anno di edizione	1994
Sigla per citazione	70001514

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Leiris M./ Delange J.
Anno di edizione	1967
Sigla per citazione	70001534

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2005
Nome	Bertini B.